



Comune di Bordano

Provincia di Udine

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2022 – 2023 – 2024**

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	5
1. Analisi delle condizioni esterne	5
1.1 La normativa Regionale	5
1.1.1 Le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI)	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2 Linee programmatiche di mandato e gestione dell'amministrazione comunale.....	20
1.3 Valutazione della situazione socio economica del territorio	24
1.3.1 Analisi del territorio.....	24
1.3.2 Popolazione	25
1.3.3 Occupazione ed economia insediata.....	27
1.3.4 Parametri economici	27
2 Analisi delle condizioni interne	31
2.1 Struttura organizzativa	31
2.2 Strutture operative.....	33
2.3 Servizi erogati	34
2.4 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	23
2.5 Indirizzi generali di natura strategica	39
2.5.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	39
2.5.2 Entrate	40
2.5.3 Spese.....	45
2.5.4 Gestione del patrimonio.....	46
2.5.5 Reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale.	47
2.5.6 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	47
2.5.7 Gli equilibri	36
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	49
3 Parte 1	49
4 Parte 2	53
4.1 Programmazione dei lavori pubblici.....	53
4.2 Fabbisogno di personale.....	59
4.3 Valorizzazione o dimissione del patrimonio.....	60
4.4 Programma biennale degli acquisti e servizi	48
4.5 Altri eventuali strumenti di programmazione	49

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, ex Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il **DUP – Documento Unico di Programmazione** – primo passo di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il DUP, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa", rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti a improntare le loro decisioni e attività. Costituisce il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 07/11/2013, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del DUP è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al triennio considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola MISSIONE, i PROGRAMMI che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, da riportare nel PEG 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1 La normativa Regionale

Il DEFR 2022 approvato dalla Giunta regionale FVG con delibera n. 987 del 25 giugno 2021, si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale.

Dalla lettura degli atti si evince che il Documento è integrato nel ciclo della pianificazione strategica, essendo elaborato in coerenza con le Linee Strategiche del Governo regionale declinate nel Piano Strategico 2018 - 2023, e garantisce il raccordo con il processo di programmazione finanziaria, in quanto contiene le politiche sulla cui base verrà elaborato il bilancio di previsione 2022-2024.

Nel 2020 l'attività economica in Friuli Venezia Giulia ha subito un rallentamento del 8,9%, al pari della media italiana, a seguito della pandemia di Covid 19, registrando una flessione stimata del PIL regionale di 2,9 milioni rispetto al 2019. In particolare nei consumi privati si è verificata una flessione pari al 11,6% e negli investimenti una flessione pari al 7,6%, così come la domanda estera ha subito una flessione del 7,5%. Il settore dei servizi ha visto una contrazione maggiore rispetto agli altri settori, a causa dell'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia, con una perdita pari al 7,9%; nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è diminuito dello 11,3%, nelle costruzioni dello 6,9%, nell'agricoltura del 5,2%.

Nell'ambito turismo, risulta un calo delle presenze pari al 47% rispetto al 2019, con una diminuzione in particolare rispetto legata ai turisti provenienti all'estero.

Nel mercato del lavoro si è registrata un lieve aumento delle unità occupate (0,4%) ascrivibile all'industria in senso stretto (+7,5%, circa 132.000 lavoratori). La flessione nell'agricoltura è stata pari al 8,5%, nelle costruzioni è stata pari al 2,1% e nei servizi è stata pari al 1,5%, suddivisa nel 1,7% per commercio, alberghi e ristoranti e nel 1,4% per le altre attività terziarie. Le misure di contenimento dell'epidemia hanno generato un effetto di riduzione tanto del flusso delle assunzioni quanto di cessazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze e delle altre forme di lavoro. L'occupazione nel 2020 si è mantenuta sostanzialmente stabile, con aumento del 0,4% rispetto all'anno precedente, con un aumento dell'occupazione femminile dello 0,9% mentre quella maschile è rimasta stabile. Il tasso di occupazione è salito al 67,1%. Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali si è contratto del 1,5%, e la spesa per consumi ha avuto una flessione molto importante, pari a -7,4%.

I consumi privati hanno registrato una flessione del 11,6% e non torneranno ai livelli precrisi prima del 2023 e gli investimenti fissi lordi hanno registrato un calo del 7,6%. La domanda di finanziamento alle imprese ha registrato un aumento del 17% annuo.

Il DEFR, previsto dal D.Lgs. 118/2011, illustra il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria. Nel Bilancio della regione FVG le entrate di natura tributaria costituiscono il perno della finanza regionale.

Le entrate tributarie erariali spettano alla regione a norma dell'art. 49 dello Statuto speciale L. Cost. 1/1963. Tale articolo è stato recentemente modificato dalla L.205 del 27 dicembre 2017, art. 1 c.817, che ha ampliato i tributi compartecipati, ha modificato le percentuali di compartecipazione nonché ha previsto, quali criteri di attribuzione delle entrate, quello del maturato e quello del riscosso. La nuova disciplina decorre dal 1° gennaio 2018 e si applica ai versamenti di imposta effettuati dai contribuenti dal 2018.

Con D.Lgs. n. 45 del 26 marzo 2018 è stata approvata la norma di attuazione statutaria di definizione dei criteri di determinazione del gettito riferito al territorio regionale dei tributi erariali di cui all'art. 49.

A fronte del mutato quadro normativo di riferimento, il DEFR esamina l'andamento delle entrate tributarie sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate, dai quali emerge che l'andamento del gettito delle entrate tributarie erariali è complessivamente coerente con quanto previsto.

In generale si può ritenere che complessivamente ci sia una sostanziale tenuta delle entrate tributarie, e in occasione dell'aggiornamento del DEFR, quando saranno disponibili dati più completi e stime aggiornate, verranno espresse valutazioni più accurate sull'andamento del gettito degli anni futuri.

Le manovre di finanza pubblica sono espressione della funzione di coordinamento della finanza pubblica, le autonomie speciali concorrono alla finanza nazionale per effetto delle riserve all'erario, dei contributi volontari, degli accantonamenti di entrata e, altresì, attraverso il rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, previsto dall'art. 9 della L.243/2012.

La seconda parte del DEFR descrive le risorse a disposizione della Regione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio.

Naturalmente gran parte del documento si sofferma sul negativo contesto socioeconomico della regione Friuli Venezia Giulia causato dall'impatto della crisi dovuta all'epidemia da COVID-19.

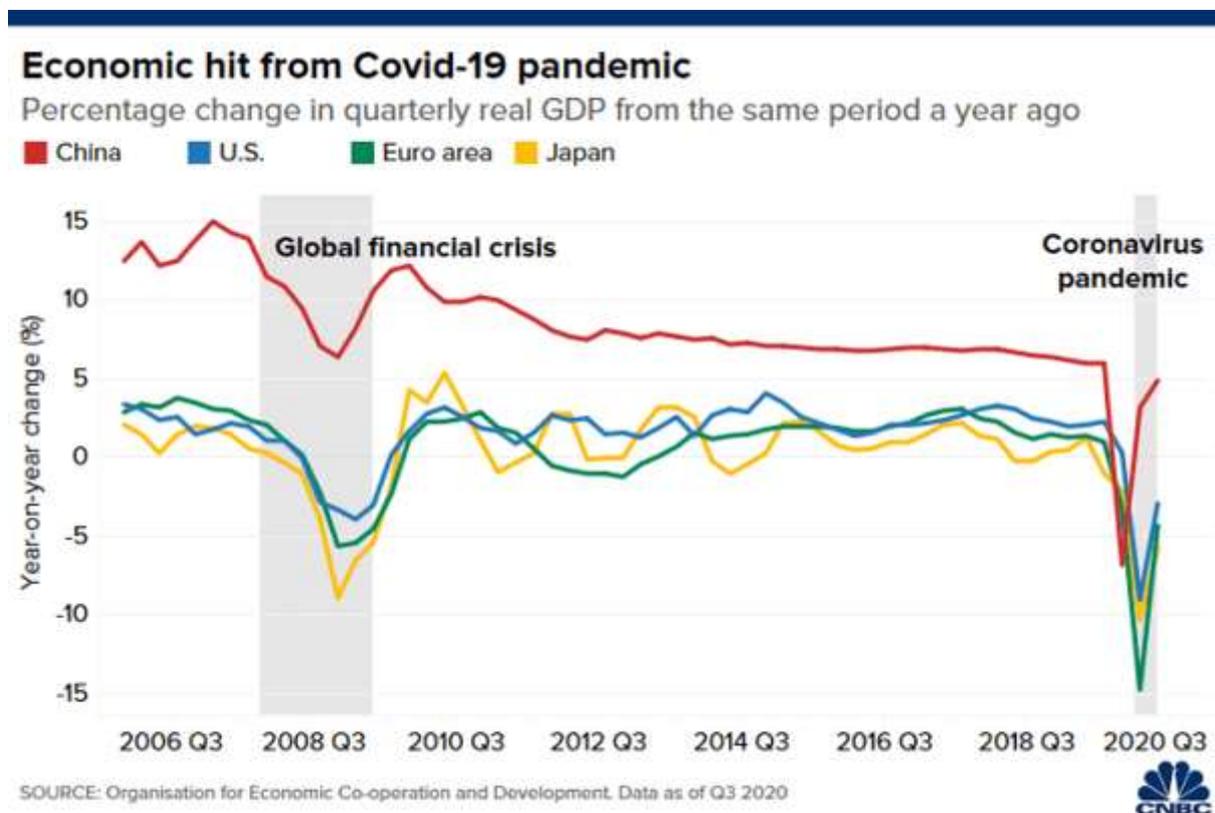
1.1 Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Il quadro economico e sociale

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presentava, alla fine del 2020, eccezionalmente complesso e incerto.

Dopo il rallentamento congiunturale del 2019, legato a molteplici fattori internazionali, si è sovrapposto l'impatto dirompente delle necessarie misure di contenimento della crisi sanitaria. Queste hanno generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti, quanto a tempistica e, soprattutto, a intensità.

Il grafico sottostante rappresenta chiaramente la contrazione del PIL che ha caratterizzato il 2020.



Contrazione PIL 2020

Contrazione del PIL nel 2020 a causa del coronavirus

Contesto mondiale

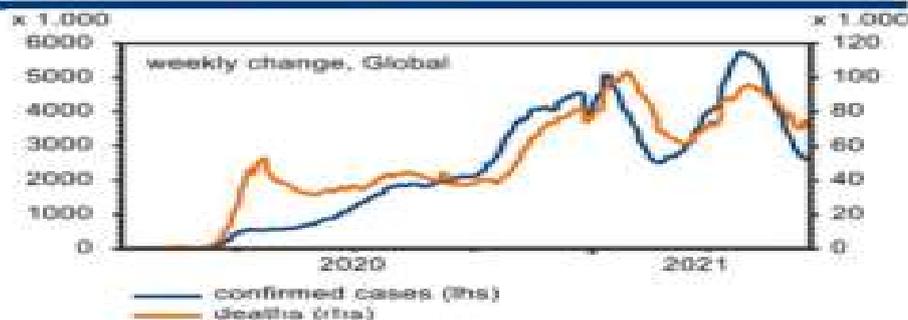
Nell'analisi di primavera il Fondo monetario internazionale ha rivisto in meglio le previsioni sull'economia globale e, pur con la dovuta cautela, descrive ora un quadro di prospettive in cui sembrano esserci più luci che ombre. "Anche se con una elevata incertezza riguardo alla dinamica della pandemia, un'uscita da questa crisi sanitaria e economica diventa sempre più visibile", afferma la capo economista, Gita

Gopinath, nell'introduzione del World Economic Outlook pubblicato in occasione delle assemblee primaverili, sempre tenute in formato virtuale causa Covid-19.

Dopo il meno 3,3% del PIL causato dalla crisi pandemica, ora sul 2021 l'istituzione di Washington stima un rimbalzo del 6%, 0,5 punti percentuali superiore alle cifre indicate a fine gennaio, e sul 2022 indica un ulteriore +4,4% (aumentato di 0,5 punti). Sugli Usa, dopo il nuovo pacchetto di stimoli varato dall'amministrazione Biden (che ora è a caccia di gettito fiscale) la previsione di ripresa 2021 è stata alzata di 1,3 punti, al +6,4% quest'anno, e di 1 punto sul 2022, al +3,5%. Sull'area Euro, invece, il rialzo è stato limitato a 0,2 punti su entrambi gli anni, rispettivamente +4,4% e +3,8%. La Cina, poi, unica grande economia a non aver registrato una recessione nel 2020 (pil +2,3%) è prevista segnare un +8,4% quest'anno (alzato di 0,3 punti) e un +5,6% il prossimo (invariato).

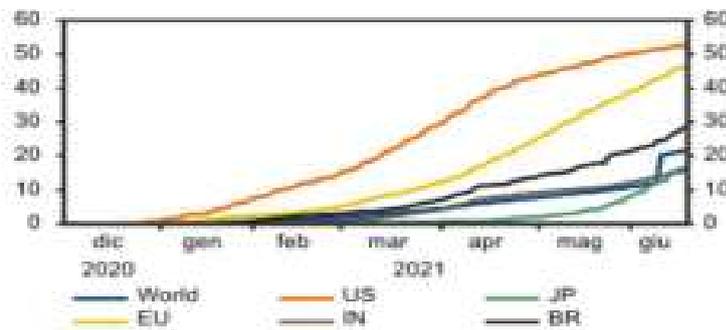
"Grazie all'ingegno della comunità scientifica, abbiamo una molteplicità di vaccini che possono ridurre gravità e frequenza delle infezioni", afferma Gopinath, che evidenzia come "parallelamente, l'adattamento alla vita pandemica ha consentito all'economia di fare bene nonostante la limitata mobilità, spianando la strada a un rimbalzo più forte del previsto in media". La capo economista del FMI cita i nuovi stimoli Usa, tra i fattori che hanno determinato le revisioni in meglio. "Tuttavia le prospettive presentano sfide intimidenti", avverte, "legate alla divergenza nella velocità di ripresa tra Paesi e all'interno delle stesse economie e ai potenziali danni persistenti dalla crisi". Su queste attese incombe "un elevato livello di incertezza", e al momento molto dipende dalla "corsa" tra vaccinazioni a virus e eventuali progressi su questo fronte potrebbero migliorare le prospettive. All'opposto, "nuove varianti che sfuggono ai vaccini", rileva Gopinath, "possono determinare pesanti revisioni in peggio".

Fig. 1 - COVID-19: casi e decessi in regresso ma globalmente ancora elevati



Fonte: OurWorldInData, OMS, Refinitiv

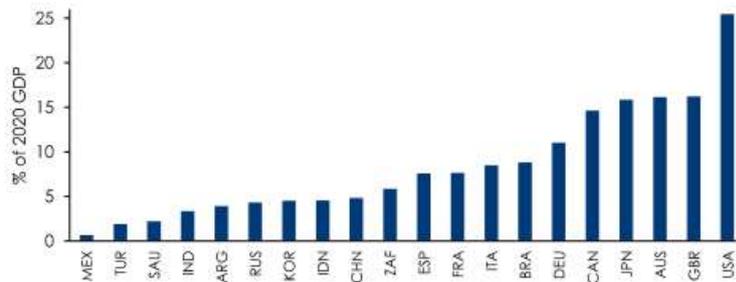
Fig. 2 - Quota della popolazione vaccinata contro COVID-19



Fonte: Our World in Data, Refinitiv

Nel Fiscal Monitor dello scorso aprile, il FMI calcolava che le misure di stimolo annunciate dall'inizio della pandemia sino allo scorso marzo hanno superato il 25% del PIL 2020 negli Stati Uniti, il 15% in Giappone, Regno Unito, Canada e Australia e si sono collocate fra il 5 e il 10% nei principali paesi dell'Eurozona [Fig. 3].

Fig. 3 - Dimensione dello stimolo fiscale durante la crisi COVID secondo il Fondo Monetario Internazionale



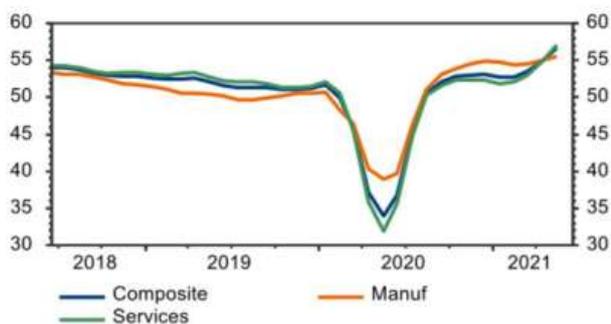
Nota: include le misure annunciate fra il gennaio 2020 e il marzo 2021. Fonte: adattato da IMF, Fiscal Monitor, Aprile 2021, Fig. 1.7.3

Proprio le politiche fiscali hanno indotto il FMI ad una revisione al rialzo delle proiezioni relative alla crescita del PIL mondiale nel 2021.

Tale crescita è stimata però disomogenea con incrementi di un punto percentuale per gli Stati Uniti, di 0,5 per l'America Latina ma poco o nulla per l'area euro e l'estremo oriente.

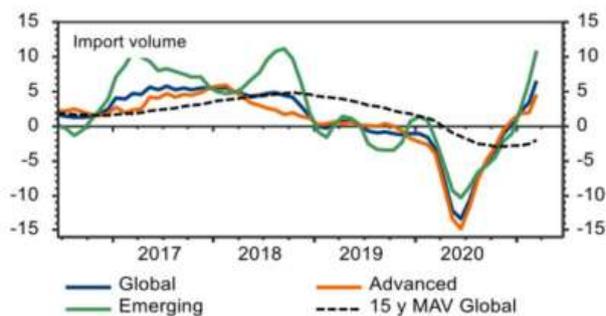
Le tendenze dell'economia mondiale elaborate dal FMI sono ben evidenziate dai grafici che seguono:

Fig. A – Andamento dei PMI globali



Fonte: Markit Economics, Refinitiv-Datastream Charting

Fig. B – Crescita delle importazioni, a/a



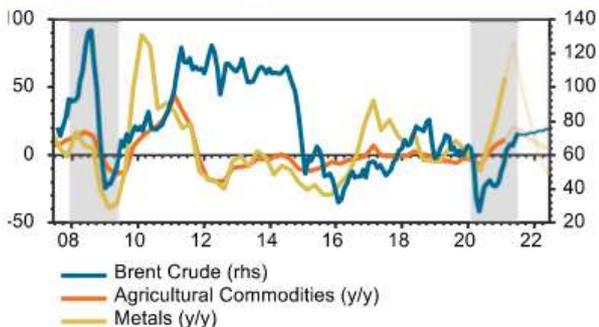
Fonte: CPB World Trade Monitor, Refinitiv-Datastream Charting

I grafici evidenziano la marcata flessione dovuta alla pandemia verificatasi nel 2020.

Il purchasing managers index (o PMI), è un indicatore economico costituito da rapporti e sondaggi mensili, raccolti dalle aziende private del settore manifatturiero, è un indice che elabora i dati raccolti dai sondaggi rivolti ai responsabili degli acquisti delle aziende, ovvero coloro che acquistano i materiali che sono destinati alla produzione industriale.

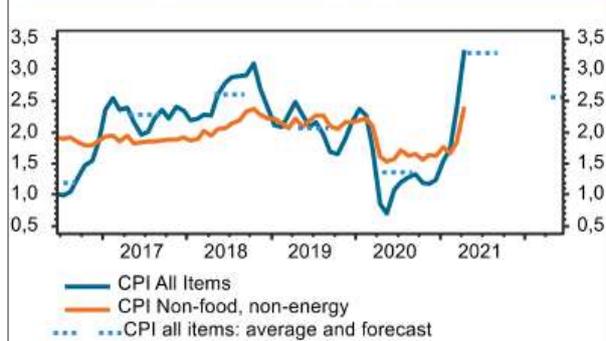
E' evidente il calo di fiducia registrato dal PMI ed una brusca frenata delle importazioni.

Fig. E – Prezzi delle materie prime



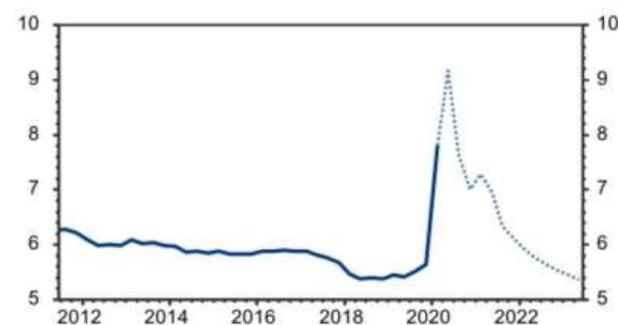
Fonte: Refinitiv-Datastream

Fig. F – Indici dei prezzi al consumo per i paesi OCSE



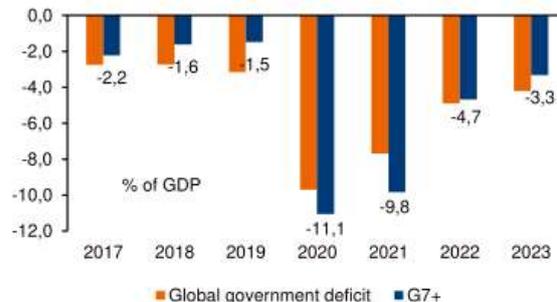
Fonte: OECD, Oxford Economics

Fig. C – Tasso di disoccupazione (% , aggregato globale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo attraverso modello Oxford Economics

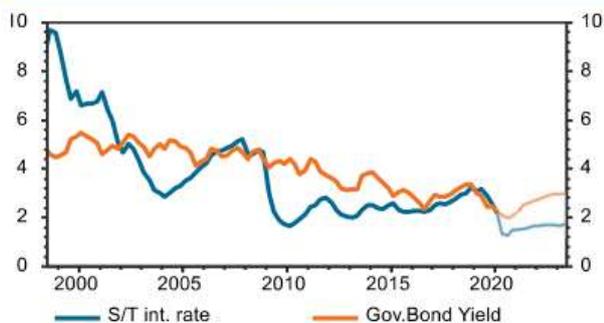
Fig. D – Saldo del settore pubblico in % del PIL (Mondo)



Nota: saldo globale calcolato aggregando i saldi del settore pubblico di 80 paesi; G7+: US, Giappone, Eurozona, UK, Canada. Proiezioni coerenti con lo scenario base. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo – analisi macroeconomica

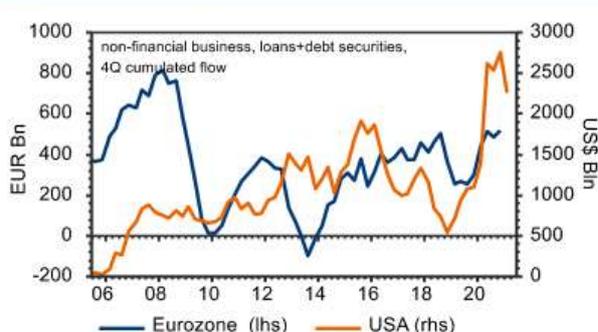
La peculiarità della crisi epidemiologica che ha coinvolto il pianeta è il suo irruento impatto sull'economia reale, ne è evidenza l'aumento del tasso di disoccupazione, un iniziale crollo dei prezzi delle materie prime per poi registrare dal secondo semestre 2020 un netto rialzo con conseguente tendenza all'aumento dei prezzi al consumo.

Fig. I – Tassi di interesse – media globale



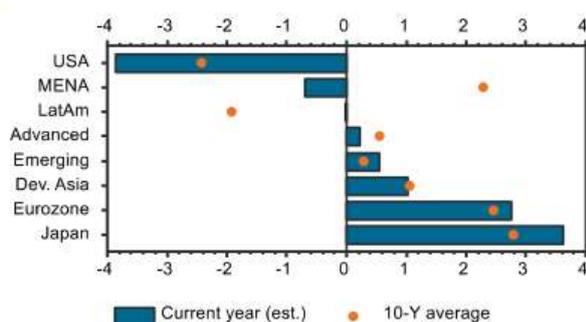
Nota: L'aggregato include 44 paesi fra avanzati ed emergenti.
Fonte: Refinitiv-Datastream Charting e Oxford Economics

Fig. J – Credito alle imprese non finanziarie



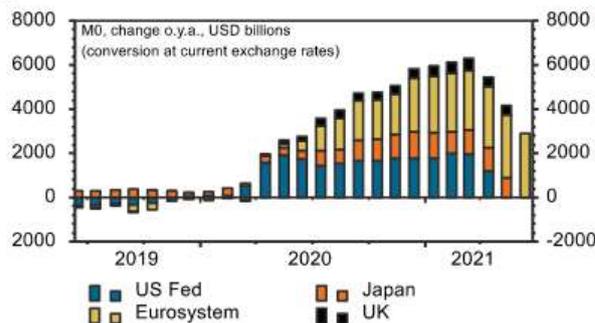
Fonte: Refinitiv-Datastream Charting, BCE (integrated sector accounts), Federal Reserve (Flow of Funds)

Fig. G – Bilancia dei pagamenti: saldi di parte corrente in % del PIL



Fonte: dati e stime del FMI, via Refinitiv-Datastream Charting

Fig. H – Base monetaria, G-3 (variazione, miliardi di USD)



Fonte: Refinitiv-Datastream Charting, Banche centrali e stime Intesa Sanpaolo

La crescita economica per area geografica

	2019	2020	2021p	2022p	2023p
Stati Uniti	2.2	-3.5	7.5	4.3	1.9
Giappone	0.0	-4.7	2.5	3.0	1.5
Area Euro	1.3	-6.7	4.5	4.6	2.3
Europa orientale	3.1	-3.3	4.0	4.3	3.1
America Latina	1.3	-6.4	6.1	3.2	2.8
OPEC	-1.4	-5.6	3.5	4.4	3.6
Cina	6.0	2.4	8.6	5.4	5.6
India	4.8	-7.0	9.4	6.4	6.2
Africa	3.8	-2.2	4.0	3.9	4.0
Crescita mondiale	2.8	-3.4	6.2	4.6	3.7

Nota: aggregati continentali in USD a prezzi costanti e cambi PPP. Variazioni del PIL per US, Giappone, Area euro, Cina, India calcolati su aggregati a prezzi costanti in divisa locale. Fonte: Refinitiv-Datastream, Intesa Sanpaolo

Le prospettive di crescita economica sopra riportate evidenziano una ripresa importante nel 2021 e un trend positivo anche per gli anni futuri seppur con un minor slancio. Tale ripresa sarà però fortemente condizionata in primis dall'andamento a

livello globale delle campagne vaccinali, dalla capacità dei vaccini di arginare l'insorgenza di nuove varianti del virus e dalle politiche economiche, fiscali e di rilancio messe in atto dai singoli paesi.

Il tema della ripresa economica è stato uno dei principali temi del Summit dei G7, tenutosi in Cornovaglia a giugno 2021. Durante i tre giorni del vertice i leader del G7 hanno affrontato un'ampia gamma di temi urgenti, tra cui la COVID-19, la preparazione alle pandemie e la ripresa economica, le sfide geopolitiche e gli affari esteri, il commercio e lo sviluppo, la promozione di società aperte e dei valori democratici e la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente.

Il tema principale del vertice svoltosi sotto la presidenza britannica del G7 è stato "Ricostruire meglio" dopo la pandemia.

Andamento europeo

La pandemia di coronavirus ha rappresentato un enorme shock per l'economia mondiale e per le economie dell'UE, con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Il perdurare della pandemia anche nei primi mesi del 2021 che ha visto tutte le maggiori nazioni europee costrette a fronteggiare altre "ondate", con nuove misure di sanità pubblica introdotte dalle autorità nazionali per limitarne la diffusione fa sì che le proiezioni di crescita siano caratterizzate da un grado di incertezza e di rischio estremamente elevato.

Figura 1.3 - Crescita del Pil in Italia e nei principali paesi Uem. Anni 2019-2020 (variazioni congiunturali; valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat

Dando uno sguardo alle analisi e relazioni della Banca Centrale Europa si può leggere quanto l'intera economia sia condizionata dall'evolversi della situazione sanitaria.

Gli scenari ipotizzati poggiano sull'ipotesi di un sempre più ampio allentamento delle misure di contenimento a partire dal secondo trimestre di quest'anno e di una risoluzione della crisi sanitaria agli inizi del 2022, grazie soprattutto agli sforzi concertati volti ad accelerare le vaccinazioni tramite l'approvazione di ulteriori vaccini e nuovi stabilimenti di produzione.

Nell'insieme ci si attende, come nelle proiezioni precedenti, che le misure di contenimento siano completamente ritirate entro i primi del 2022.

La Comunità Economica Europea ha messo in atto provvedimenti significativi di politica monetaria e di bilancio, compreso il pacchetto Next Generation EU (NGEU), con lo scopo di contribuire a sostenere i redditi e limitare la perdita di posti di lavoro e il numero di fallimenti. Si auspica che tali interventi riusciranno a contenere gli effetti di retroazione negativi per l'economia reale e il settore finanziario.

PIL in termini reali dell'area dell'euro



Nota: vista la volatilità senza precedenti del PIL in termini reali nel corso del 2020, il grafico mostra una scala diversa a partire dai primi del 2020. La linea verticale indica l'inizio dell'orizzonte temporale di proiezione. Il grafico non mostra gli intervalli di valori delle proiezioni. Ciò rispecchia il fatto che, nelle circostanze attuali, il calcolo standard degli intervalli (basato sugli errori storici di proiezione) non fornirebbe un'indicazione attendibile dell'incertezza senza precedenti che caratterizza le attuali proiezioni. Invece, per meglio illustrare l'attuale incertezza, nella sezione 5 sono presentati scenari alternativi basati su ipotesi diverse riguardo all'evoluzione futura della pandemia di COVID-19 e alle relative misure di contenimento.

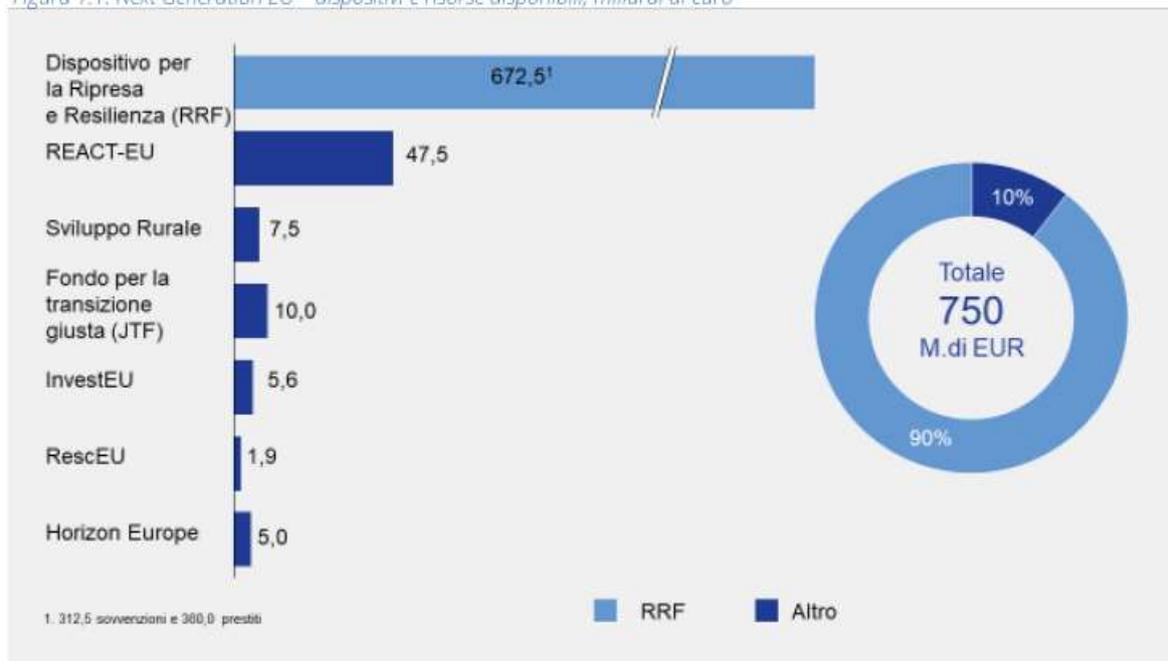
Il Next Generation EU (NGEU), predisposto dalla Comunità Economica Europea è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti

e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia Ue dal tonfo del Covid-19, incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (i 750 di Next Generation più gli oltre 1000 miliardi a budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sulla nuova generazione e le nuove generazioni della Ue.

Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



Fonte: Commissione europea

Per accedere ai fondi ogni paese membro dovrà a sua volta presentare il proprio PNRR (*Recovery and resiliency plans*) Piano nazionale per la ripresa e resilienza nel quale dovrà spiegare le modalità di utilizzo dei fondi erogati dall'Europa.

Andamento italiano

Il Fmi ha anche consistentemente rivisto in meglio le previsioni sulla ripresa economica in Italia di quest'anno, dopo il crollo del PIL del 2020. Ora stima un +4,2% dell'economia sul 2021, secondo i dati contenuti nel World Economic Outlook, e un ulteriore +3,6% nel 2022. Si tratta delle prime stime del Fmi sull'Italia dopo l'arrivo del governo Draghi, e il dato di quest'anno è di 1,2 punti superiore alle previsioni aggiornate lo scorso 26 gennaio. Anche il dato sul 2020 (-8,9%) appare meno grave del -9,2% allora stimato. In prospettiva 2026, le attese di crescita risultano però più deboli, pari al più 0,8% l'anno sulla Penisola.

Infine, il debito pubblico italiano sarà pari al 157,1% del PIL nel 2021, per poi scendere al 155,5% nel 2022 e al 151% nel 2026. Il rapporto deficit/pil, salito al 9,5% nel 2020, calerà all'8,8% nel 2021, al 5,5% nel 2022 per attestarsi all'1,8% nel 2026. Si trascineranno anche il prossimo anno gli effetti negativi della crisi pandemica sulla disoccupazione: secondo le ultime previsioni del Fondo monetario internazionale, dal 9,1% toccato nel 2020, il tasso dei disoccupati salirà al 10,3% quest'anno nella Penisola, e ulteriormente all'11,6% nel 2022.

Il Documento di Economia e Finanza 2021, curato dal Dipartimento del Tesoro, è stato approvato lo scorso 15 aprile dal Consiglio dei Ministri.

Considerata la natura degli interventi programmati, il quadro macroeconomico complessivo previsto dal Documento di economia e finanza 2021 prevede che nel 2021 la crescita del PIL programmatico arriverà al 4,5%. Nel 2022 il PIL crescerà del 4,8%, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Come già anticipato nella sezione europea, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “Pnrr” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”.*

1.2 Il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) previsto dalla L.R. 21/2019 – La costituzione della Comunità di montagna del Gemonese

La L.R. 29.11.2019 n. 21, “Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”, ha operato il superamento delle Unioni Territoriali Comunali (U.T.I.), quale fase di riavvio del riassetto dei livelli di governo del territorio, e prevede, all’art. 3, che le forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni del Friuli Venezia Giulia siano: a) le convenzioni; b) le Comunità; c) le Comunità di Montagna per i comuni appartenenti agli ambiti di cui all’art. 17. Ai sensi dell’art. 17 della citata L.R. 21/2019, alla data del 01/01/2021 si è quindi costituita di diritto la Comunità di Montagna del Gemonese, tra i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzone, quale area omogenea del territorio del Gemonese di cui all’allegato A) della legge regionale 20/12/2002, n. 33 (Istituzione dei comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia); il Comune di Forgaria nel Friuli si convenziona con la Comunità di montagna Gemonese per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 19, comma 1, della stessa L.R.

Per la costituzione delle Comunità di montagna, i Consigli Comunali dei Comuni partecipanti ne approvano lo statuto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti entro il 30 settembre 2020. Si considera approvato lo Statuto che abbia ottenuto il voto favorevole da parte dei due terzi dei Comuni partecipanti alla Comunità di montagna. Successivamente, entro il 31 ottobre 2020, l’Assemblea della Comunità di montagna convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti approva lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti.

Lo Statuto della Comunità di Montagna del Gemonese è stato adottato in data 18/09/2020 con atto n. 26 dall’Ufficio di Presidenza dell’UTI, e successivamente approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 25/09/2020 dal Comune di Bordano.

Con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dell’UTI del Gemonese n. 28 del 12/11/2020, in vista della trasformazione dell’UTI in Comunità di montagna, è stata deliberata la retrocessione delle seguenti funzioni ai Comuni partecipanti, con decorrenza 1° gennaio 2021:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- attività produttive, ivi compreso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Polizia Locale e Polizia Amministrativa;
- statistica;
- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della Centrale unica di committenza;
- procedure autorizzatorie in materia di energia.

È evidente come il processo di trasformazione dell'UTI del Gemonese in Comunità di montagna determinerà una completa ridefinizione degli assetti amministrativi e delle competenze del Comune di Bordano nel corso del triennio di riferimento del presente documento.

Linee programmatiche di mandato e gestione dell'amministrazione comunale

L'Amministrazione in carica ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 26/06/2017 le Linee Programmatiche di Mandato, al fine di delineare i programmi e i progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco eletto e di permetterne l'analisi all'interno del loro orizzonte temporale di riferimento, che è pari a 5 anni e coincide con il mandato elettorale.

Si riportano di seguito sinteticamente tali linee programmatiche, rimandando alla citata deliberazione per i contenuti di dettaglio:

➤ POLITICHE SOCIALI E SANITÀ:

- Cooperare con l'Azienda Sanitaria per l'istituzione di borse lavoro per le situazioni di disagio reintroducendo anche le borse di lavoro giovani;
- Sostenere l'associazionismo favorendo la partecipazione della popolazione nella progettazione e condivisione delle scelte pubbliche e sociali promuovendo tavoli di confronto con le realtà associative e sportive, e con le categorie economiche presenti;
- Incontri periodici già avviati con la popolazione anziana tesi all'ascolto delle loro esperienze quale momento di confronto e di aggregazione;
- Verificare la possibilità, su idonea richiesta, di indirizzare il volontariato alla presa in carico di un servizio di trasporto anziani per necessità mediche, sostenendo nel limite delle possibilità dell'Ente, una compartecipazione;
- Sostenere i progetti dei lavori di pubblica utilità garantendo in tal modo la manutenzione ed il miglioramento del territorio;
- Difendere la permanenza dei servizi sanitari anche privati già attivi sul territorio;
- Sostenere con forza il mantenimento del plesso scolastico nonostante l'importante calo demografico ed i relativi costi gestionali, dando avvio già dal prossimo settembre alla prima classe primaria ed ispirazione Montessori.

➤ CULTURA:

- Continuare l'apertura e lo svolgimento delle attività avviate dalla biblioteca comunale comprese quelle sostenute dal volontariato riconoscendone la valenza quale centro di aggregazione;

- Proseguimento nella collaborazione con gli organi scolastici per una fruizione ottimale delle strutture sostenendone la progettualità;
- Sostenere le tradizionali feste tematiche e i già attivati momenti di incontro;
- Sostenere il dialogo fra i giovani e l'istituzione comunale utile per stimolare la proposizione di idee e suggerimenti;
- Sostenere iniziative private tese a salvaguardare la memoria storica della nostra popolazione;
- Sostenere le azioni dell'Ecomuseo volte a promuovere il territorio.

➤ **TURISMO:**

- Garantire l'apertura del Punto di Informazione Turistica (IAT), strategico per un'adeguata veicolazione dell'informazione territoriale;
- Sostenere il progetto Sportland che ha già portato dei significativi risultati sul nostro territorio con un incremento di presenze;
- Rivalorizzazione dei murales di Bordano e Interneppo, verificando la possibilità di realizzarne di nuovi e stimolando la formazione di giovani guide per accompagnare i turisti;
- Rafforzare la fruizione sportiva e turistica del Monte San Simeone, del Lago dei Tre Comuni e del Fiume Tagliamento;
- Rendere più sicura la pista ciclabile che dalla Ciclovia Alpe Adria raggiunge il nostro territorio e prosegue per la zona del Lago svincolandola almeno in parte dalla viabilità ordinaria;
- Miglioramento dei percorsi sentieristici esistenti dotandoli di attrezzature necessarie per un più funzionale utilizzo;
- Continuazione del rapporto di collaborazione con la Casa delle Farfalle stimolando l'aumento dell'attività, delle occasioni di svago e la permanenza degli ospiti sul territorio.

➤ **AMBIENTE:**

- Provvedere alla costante pulizia dei corsi d'acqua al fine di evitare i pericoli di esondazione;
- Manutenzione della viabilità forestale;
- Promuovere iniziative per l'efficientamento energetico degli edifici privati e per la loro riqualificazione;
- Dopo le note vicende giudiziarie con il conduttore del meleto, che hanno portato ad un pesante esborso a carico dell'Ente Comunale, a dare una nuova destinazione dell'area in chiave naturalistica non permettendo l'utilizzo intensivo del territorio e di tutto quello che possa nuocere alla salute della popolazione;
- Considerando che gran parte del nostro ambito agricolo si trova in stato di inutilizzo ed abbandono, vuoi anche a causa della polverizzazione delle proprietà con una frammentazione delle particelle agricole ed una miriade di intestatari spesso irraggiungibili, e valutato che a tale situazione di improduttività del nostro territorio va posto rimedio, è nostro intendimento impegnarci nel promuovere una ripresa dell'attività agricola dandoci i seguenti obiettivi:

- Contrastare l'abbandono del territorio;
 - Favorire l'insediamento di giovani agricoltori;
 - Tutelare e valorizzare l'ambiente;
 - Razionalizzare l'utilizzo del suolo.
- Al fine di promuovere e stimolare il risanamento ed il recupero dei terreni incolti e/o abbandonati prossimi ai centri abitativi intendiamo attivarci per dare una soluzione idonea che tenga conto di:
- Favorire la prevenzione e il contenimento degli incendi boschivi;
 - Prevenire e contenere la diffusione delle zecche e di altri parassiti nocivi per la salute umana e animale;
 - Combattere il degrado ambientale;
 - Favorire e stimolare l'imprenditorialità mediante la concessione in affitto dei relativi terreni senza privare i soggetti titolari dei loro diritti.

➤ **ATTIVITÀ' PRODUTTIVE:**

- Conclusione dell'iter ancora in corso da parte della Regione per l'assegnazione delle concessioni agli operatori delle comunicazioni, della fibra ottica indispensabile per una necessaria e veloce ricezione della connettività internet, ed in caso di ulteriori ritardi degli organi competenti, facendoci carico di individuare delle soluzioni alternative pur di risolvere questo spinoso problema;
- Insediamento di nuove attività produttive nella zona artigianale valutando anche la possibilità di collegamento con la progettualità riferita alla programmazione di ripresa dell'attività agricola e/o un'eventuale nuova destinazione dei capannoni vuoti;
- Sostenere le iniziative private tese a sviluppare servizi per l'ospitalità diffusa attualmente carenti, dato che il nostro territorio è interessato da flussi turistici in crescita grazie alla Casa delle Farfalle e alle pratiche sportive legate al progetto Sportland;
- Miglioramento i collegamenti con i centri urbani vicini e i poli scolastici per ridurre i tempi di attesa dell'utenza.

➤ **OPERE PUBBLICHE**

- Riqualificazione del centro di Bordano e superare le barriere architettoniche ancora presenti;
- Intervenire sulla viabilità esistente con le necessarie manutenzioni;
- Realizzare un'area attrezzata per la sosta temporanea di camper;
- Miglioramento della viabilità di accesso all'area sportiva del capoluogo, dei laghetti e della zona di atterraggio della disciplina del parapendio;

- Intervenire per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico, stimolando gli organi a ciò preposti ad avviare le necessarie opere (completamento della messa in sicurezza della strada Bordano-Pioverno, dell'argine del Fiume Tagliamento e di alcune parti delle pendici del San Simeone;
- Sviluppare l'area dei Roncons nella Frazione di Interneppo, provvedendo alla messa in sicurezza della vecchia viabilità con la previsione di un percorso pedonale;
- Interventi per l'adeguamento e la sistemazione degli impianti sportivi;
- Rivalutare il tracciato della vecchia strada romana riqualificandola e valorizzandola dal punto di vista naturalistico e turistico-ricreativo;
- migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e a completare l'intervento di illuminazione pubblica con punti luce a Led;
- effettuare i necessari investimenti in materia di sicurezza con adeguati impianti di videosorveglianza;
- sollecitare il completamento dei lavori della strada Bordano-Interneppo per garantire una maggiore sicurezza della viabilità e dare una soluzione definitiva al problema dell'illuminazione della galleria Bordano-Braulins;
- completare il subentro del Comune nella titolarità del giardino esterno alla Casa delle Farfalle, realizzato in diritto di superficie della Provincia di Udine, e alla sistemazione complessiva dell'area compreso il parco giochi.

1.3 Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico.

1.3.1 Analisi del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE (KMQ)		15,20
RISORSE IDRICHE:		
- Laghi		n. 1
- Fiumi e torrenti		n. 4
STRADE:		
- Statali	KM	0,00
- Regionali (ex Provinciali)	KM	4,00
- Comunali	KM	26,00
- Vicinali	KM	23,00
- Autostrade	KM	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:</i>
- Piano regolatore adottato	X		Delibera di Consiglio n. 15 del 19/04/2017 (adozione variante 8)
- Piano regolatore approvato	X		Delibera di Consiglio n. 35 del 29/09/2017 (approvazione variante 8)
- Programma di fabbricazione		X	
- Piano particolareggiato dei centri abitati del Capoluogo e di Interneppo Frazione		X	
- Piano particolareggiato "Braide" a carattere residenziale		X	

- Piano Conservazione e Sviluppo del parco del Tagliamento – parte nord		X	
- Piano Edilizia Economica e Popolare		X	
- Piano Inseediamento Produttivi Industriali		X	
- Piano insediamento produttivi artigiani		X	
- Piano insediamento produttivi commerciali		X	

1.3.2 Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI BORDANO.

Popolazione legale all'ultimo censimento (2011):	N.	789	
Popolazione residente al 01.01.2021:	N.	717	
di cui:			
- maschi	N.	351	
- femmine	N.	366	
- nuclei familiari	N.	356	
- comunità/convivenze	N.	0	

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
Anno 2016	0,13%
Anno 2017	0,00%
Anno 2018	0,96%
Anno 2019	0,42%
Anno 2020	0,56%
Tasso di mortalità quinquennio:	Tasso
Anno 2016	1,61%
Anno 2017	1,63%
Anno 2018	1,92%
Anno 2019	1,97%
Anno 2020	2,37%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n. 900
	Abitanti n. 717
	Abitanti entro il 31/12/2021 n. 717

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Composizione per età	2016	2017	2018	2019	2020	2021 *
In età prescolare (0/6 anni)	25	20	20	18	19	22
In età scuola obbligo (7/14 anni)	65	68	62	54	49	39
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	92	98	96	94	100	104
In età adulta (30/65 anni)	393	395	397	377	388	385
In età senile (oltre 65 anni)	165	163	159	168	161	163

* alla data di redazione del presente documento

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- Attività manifatturiere
- Costruzioni
- Attività di servizi
- Attività turistiche

In questi ultimi anni si registra un aumento del tasso di disoccupazione.

1.3.4 Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Dati rendiconto 2020

1.3.4.1 Indicatori finanziari

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	27,93
2 ENTRATE CORRENTI		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	105,55
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	102,93
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	40,44
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	39,43
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	90,63
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	88,58
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	33,05
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	32,30

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
3 ANTICIPAZIONE DELL'ISTITUTO TESORIERE		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio /(365 x max previsto dalla norma)
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
4 SPESE DI PERSONALE		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
4.4	Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
5 ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I
6 INTERESSI PASSIVI		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"
7 INVESTIMENTI		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II
7.2	Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
7.3	Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
7.4	Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)	
8 ANALISI DEI RESIDUI			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	96,96
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	40,89
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	80,63
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	93,46
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9 SMALTIMENTO DEBITI NON FINANZIARI			
9.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	87,68
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	90,51
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	43,18
10 DEBITI FINANZIARI			
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	88,26
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 DEBITI FINANZIARI			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,71
10.4	Indebitamento pro capite	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	85,94
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1,19
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	2,18
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	10,68

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
12 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
13 DEBITI FUORI BILANCIO			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
14 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	58,00
15 PARTITE DI GIRO			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	18,05
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	25,20

2 Analisi delle condizioni interne

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risulta attualmente così composta

Categoria	Previsti in dotazione	In servizio
B	2	2
C	2	2
D	3	2
TOTALE	7	6

Con l'articolo 3 della LR 20/2020 la regione ha modificato l'articolo 19 della LR 18/2015 inserendo quale obbligo di finanza pubblica la sostenibilità della spesa del personale ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale .

Tali limiti sono definiti dall'art 6 della medesima legge che ha modificato l'articolo 22 della LR 18/2015.

In particolare:

Gli enti devono rientrare in valore soglia definito come rapporto percentuale tra le spese del personale, al lordo degli oneri ed al netto dell'IRAP, e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Questo valore soglia è stato definito con deliberazione della Giunta regionale 1758/2020 e per la fascia demografica 1-1000 in cui rientra il Comune di Bordano ammonta a 30,7%.

Questo valore può essere incrementato del 3% o del 1,5% nel caso in cui l'indicatore 10.3 del BDAP sia rispettivamente inferiore al 2,5% o compreso tra il 2,5 e il 5%.

Nel caso del comune di Bordano il dato relativo a questo indicatore per l'ultimo consuntivo approvato risulta del 3,8% per cui la soglia attualmente è fissata al **32,20%**.

NB: Queste soglie verranno innalzate poiché alcune entrate previste ora a titolo secondo (contributi sui mutui) verranno spostate a titolo quarto (e quindi il numeratore si ridurrà).

La media delle entrate correnti dell'ultimo triennio rendicontato al netto della FCDE è riassunta in questa tabella:

ENTRATE	2018	2019	2020	MEDIA
TIT 1	192.681,02	200.747,38	191.381,07	
TIT 2	493.434,74	584.418,85	661.571,53	
TIT 3	181.480,79	251.751,32	219.461,02	
	867.596,55	1.036.917,55	1.072.413,62	992.309,24-
Fdo crediti dubbia esigibilità			19.706,40	19.706,40
media - fdo				972.602,84

La spesa del personale relativa all'ultimo rendiconto approvato è riassunta in quest'altra tabella:

	ultimo rendiconto 2020
spesa personale	
macro 1	234.282,56
altre spese	14.115,22
rimborsi	
TOTALE SPESA NETTA	248.397,78

Pertanto il rapporto cui fare riferimento è il seguente:

Rapporto spesa/media	25,54%
-----------------------------	---------------

Di seguito si evidenzia l'evoluzione nel tempo in termini di spesa:

Descrizione	2018 *	2019	2020	2021 ***	2022 ***	2023 ***
Spese personale di cui al TITOLO 1	276.291,00	288.568,63	248.397,78	319.594,70	309.009,00	309.009,00

* 2018: dato non omogeneo

** Preconsuntivo

*** dati da bilancio previsionale

2.2 Strutture operative

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia		Esercizio precedente 2020		Programmazione pluriennale											
				2021			2022			2023					
Asili nido	n. 0	posti n.													
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	10	10			10			10					
Scuole primaria	n. 1	posti n.	50	50			50			50					
Scuole secondaria di 1 grado	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Farmacie comunali	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Altri immobili:															
-Alloggi comunali diversi	n. 15	Mq.	1875	1875			1875			1875					
-Fabbricati commerciali e industriali	n. 8	Mq.	3882	3882			3882			3882					
Rete fognaria (Km)		9													
Esistenza depuratore		SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO		
Rete acquedotto (Km)		15		15			15			15					
Attuazione servizio idrico integr.		SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO		
Aree pubbliche:															
- Aree destinazione a servizi e attrezzature collettive		Kmq. 0,86		Kmq. 0,86			Kmq. 0,86			Kmq. 0,86					
Punti luce illuminazione pubbl. n.		300		300			300			300					
Rete gas (km)		10		10			10			10					
Raccolta rifiuti		Soggetto gestore: A&T 2000 spa		Soggetto gestore: A&T 2000 spa			Soggetto gestore: A&T 2000 spa			Soggetto gestore: A&T 2000 spa					
Raccolta differenziata		SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO	SI	X	NO		
Mezzi operativi		8		8			8			8					
Veicoli n.		1		1			1			1					
Personal computer n.		9		9			9			9					
Attrezzature dell'ufficio		6		6			6			6					
Altre strutture (per attività sport)		4		4			4			4					
Mezzi in dotazione alla PC		2		2			2			2					

Si precisa che il dettaglio delle infrastrutture dell'Ente sono specificate nell'inventario dell'Ente.

2.3 Servizi erogati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	DURATA AFFIDAMENTO
Amministrazione generale ed elettorale	DIRETTA	/	/
Anagrafe e stato civile	DIRETTA	/	/
Servizi integrativi scuola primaria	DIRETTA	/	/
Servizi integrativi scuola secondaria	DIRETTA	/	/
Mensa scolastica	AFFIDAMENTO A TERZI	DITTA ESTERNA	
Trasporto scolastico	DIRETTA	/	/
Corsi extrascolastici	AFFIDAMENTO A TERZI	COOP/DITTE ESTERNE	3 SETTIMANE
Impianti sportivi	DIRETTA	/	/
Acquedotto, fognatura e depurazione	SOCIETA' IN HOUSE	CAFC SPA	SCADENZA 31/12/2045
Rifiuti Urbani	SOCIETA' IN HOUSE	A&T 2000 SPA	SCADENZA 31/12/2030
Verde pubblico	DIRETTA	/	/
Ufficio Tecnico	DIRETTA	Nota: servizio urbanistica e OO.PP è attualmente gestito con una figura interinale	

		Attualmente il posto in pianta organica dell'area Tecnica è vacante	
Riscossione Tributi	DIRETTA		
Polizia locale			/
Biblioteca	AFFIDATA A TERZI	DITTA ESTERNA	
Imposta di pubblicità ed affissioni	AFFIDATA A TERZI	DITTA ESTERNA	SCADENZA 31/12/2021
Viabilità ed illuminazione pubblica	DIRETTA	/	/
Servizi cimiteriali	AFFIDATA A TERZI	COOP/DITTA ESTERNA	SCADENZA 31/12/2021

2.4 Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

La Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), all'art. 1. c. 611 e ss., ha stabilito negli Enti Locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, finalizzato alla riduzione delle stesse e/o dei loro costi di funzionamento. In attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 è stato emanato il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 che costituisce il nuovo testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4 c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni, anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'ente Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

Il Comune di Bordano si è conseguentemente dotato di uno specifico Piano Operativo di Razionalizzazione.

Si elencano di seguito le tipologie degli enti partecipati dall'Ente e il trend di programmazione:

Tipologia	Esercizio precedente 2020	Programmazione pluriennale			
		2021	2022	2023	2024
Consorzi (n.)	4	4	4	4	4

Aziende (n.)	/	/	/	/	/
Istituzioni (n.)	/	/	/	/	/
Società di capitali (n.)	2	2	2	2	2
Concessioni(di servizi)	1	1	1	1	1
Altro (n.)					

Elenco Consorzi

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
OPENLEADER S.CONS. A R.L.	1,34%	Servizi di sostegno e attività di consulenza imprenditoriale
Consorzio BIM - Bacino Imbrifero Montano - Tolmezzo		Funzione di riparto a favore dei Comuni facenti parte per l'utilizzo dei sovracani dell'energia elettrica prodotta, favorendo lo sviluppo economico e sociale delle popolazioni.
Consorzio CEV – Consorzio Energia Veneto – Verona		Servizi in ambito energetico e garantire la riduzione dei costi di approvvigionamento.
AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e i rifiuti - Udine		Organizzazione e gestione del servizio idrico integrato in provincia di Udine

Elenco Società Partecipate

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
CAFC S.p.A. - Udine	0,03052%	Servizio per il ciclo idrico integrato dell'acqua
A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	0,406%	Affidataria diretta in House del ciclo integrato dei rifiuti
OPENLEADER S.Cons. a R.L. – Pontebba	2,01%	Servizi di sostegno e attività di consulenza imprenditoriale.

N.B.: La società OPENLEADER con nota dd. 05.02.2019 ha comunicato che nella legge di stabilità approvata dal Parlamento, è stata inserita una norma che garantisce ai Gruppi di Azione Locale di non vedersi applicate le limitazioni della Legge Madia, in particolare l'introduzione di un nuovo comma all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 dispone che le disposizioni dell'art. 20 non si riferiscono ai GAL e pertanto le partecipazioni negli stessi sono esenti da razionalizzazione.

Elenco Concessioni di servizi

DENOMINAZIONE
LA CASA DELLE FARFALLE

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle Società partecipate si cui di seguito si elenca:

DENOMINAZIONE	SITO INTERNET
CAFC S.p.A. - Udine	WWW.CAFCSPA.COM
A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	WWW.AET2000.IT
OPENLEADER S.Cons. a R.L. - Pontebba	WWW.OPENLEADER.IT

2.5 Indirizzi generali di natura strategica

2.5.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Si evidenziano i principali investimenti programmati nel 2022 e si rimanda alla sezione operativa per quanto attiene l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024:

CAP.	DESCRIZIONE	TOTALE	FPV	TRASF. REG.LI	TRASF. BIM	TRASF. STATO	PROVENTI da CONC. ED.
2050 Miss 5 Prog 2	Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della "Casa delle Farfalle di Bordano"	600.000,00		600.000,00			
2089 Miss 9 Prog 3	realizzazione centro di raccolta via campo sportivo (E 4089)	15.722,75		15.722,75			
2100 Miss 4 Prog 2	Intervento per il rifacimento della scuola di Bordano (E 4100)	1.750.000,00				1.750.000,00	
2428 Miss 10 Prog 5	manutenzione viabilità m.San Simeone (CAP. E/4028)	100.000,00		100.000,00			
3002 Miss 1 Prog 5	Manutenzione str. Fabbricati comunali	10.000,00			10.000,00		
3427 Miss 8 Prog 2	lavori recupero immobile via Roma 49	24.739,87		24.739,87			
3470/1 Miss 8 Prog 1	Opere infrastrutturali	59.077,38			59.077,38		
3427/1 Miss 8 Prog 1	Manutenzione territorio	16.022,66		16.022,66			
3488/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	50.000,00		50.000,00 stato attraverso la regione			
3494 Miss 10 Prog 5	intervento per la messa in sicurezza della viabilità di accesso attorno al lago di Cavazzo o dei tre comuni - località Interneppo	200.000,00		200.000,00			
3495/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	81.300,81				81.300,81	
3500 Miss 10 Prog 5	Riqualificazione urbana (rifacimento marciapiedi)	100.000,00		100.000,00			
3501 Miss 10 Prog 5	Manutenzione straordinaria viabilità	105.728,51		88.081,46	17647,05		
3502 Miss 10 Prog 5	manutenzione straordinaria strada monte San Simeone (E 4088) fondo montagna	6.598,31		6.598,31			
3609 Miss 8 Prog 1	Utilizzo fondi a destinazione vincolata	3.000,00					

2.5.2 Entrate

2.5.2.1 Entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (NUOVA IMU)

La legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020) all'articolo 1 comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale di cui all'art.1, comma 639 della L.n.147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Da segnalare dal 2021 la nuova disposizione che prevede la riduzione del 50% dell'IMU per i pensionati iscritti AIRE: in mancanza di un ristoro da parte dello Stato si prevede una riduzione di gettito di circa 4500 euro.

Inoltre vi sono state ulteriori esenzioni a seguito della emergenza pandemica COVID 19 il cui ristoro è avvenuto forteffariamente attraverso il cd "fondone" (fondo per le funzioni fondamentali); non si possono attualmente fare previsioni sulla reiterazione o meno delle agevolazioni per il 2022

TARI

Per quanto riguarda il tributo rifiuti TARI la normativa vigente ha disposto un nuovo metodo tariffario adottato da ARERA (Autorita' di regolazione per l'energia, reti e ambiente), definito MTR2. La redazione del P.E.F. è effettuata direttamente dell'Ente competente per territorio (AUSIR) sulla base dei dati comunicati dal gestore e dal comune; l'approvazione del PEF è prevista per il mese di dicembre ed attualmente sono inserite le previsioni di entrata e spesa previste nel pluriennale. Una volta approvate le tariffe si provvederà riallineare il bilancio.

Di seguito si evidenzia il trend storico delle entrate tributarie e le previsioni di stime per il periodo di riferimento 2020/2022:

TRIBUTO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (consuntivo)	2020 (consuntivo)	2021 prev bilancio (accertato)	2022	2023	2024
IMU	101.148,14	100.500,00	96000,00 (62872,35)	96.000,00	96.000,00	96.000,00
TARI	76.000,00	76.000,00	74.920,66 (3059,23)	73.000,00	73.000,00	73.000,00
TASI	5.729,16	-	-	-	-	-
ADD.LE COM. IRPEF	8.366,61	6.072,10	8500,00 (753,10)	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Canone unico (TOSAP+ICP)	4.000,70	2.757,92	4500,000 (4951,00)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE	195.244,61	185.330,02	-	182.000,00	182.000,00	182.000,00

Denominazione	NUOVA IMU
----------------------	-----------

Indirizzi	La legge 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha disposto l'abolizione dell'IMU e istituito la NUOVA IMU L'andamento altalenante del gettito IMU è influenzato dalle continue e note modifiche normative nella quantificazione della base imponibile e nell'individuazione delle fattispecie da assoggettare all'imposta (quota stato; abitazione principale; residenti Aire, comodato gratuito a parenti,....). Gli immobili oggetto dell'imposta sono puntualmente aggiornati mediante verifica della banca dati catastale. Per l'anno 2022 le aliquote verranno proposte nella stessa misura del 2021.
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Tributi Comunale</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	TARI
Indirizzi	In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2021 da parte dell'Ente competente per territorio, così come previsto dall'art. 57 bis lett. b) del D.L.A n. 124 del 26.10.2019 convertito nella legge 157/2019. Lo stanziamento iscritto a bilancio è pari a quello 2021 e verrà eventualmente aggiornato con variazione di bilancio.
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Tributi Comunale</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	<i>L'Ente ritiene di mantenere costante per il triennio futuro l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF.</i>
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Area Amministrativa.</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Indirizzi	<i>Il nuovo canone sostituisce TOSAP e ICP, le relative tariffe sono fissate per garantire parità di gettito (al netto dell'aumento del minimo relativo alle utenze di rete)</i>
Funzionari Responsabili	<i>Da definire</i>
Altre considerazioni	

2.5.2.2 Entrate dei servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dall'erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2021/2023:

Entrate del servizio	TREND STORICO			2021 prev bilancio (accertato)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (consuntivo)	2019 (consuntivo)	2020 (consuntivo)		2022	2023	2024
Fitti	59.773,64	60.920,71	55.574,47	55000,00 (42.058,86)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
sovracanoni	31.953,01	31.953,01	32.411,27	32411,27 (32411,27)	32.411,27	32.411,27	32.411,27
fotovoltaico	47.953,42	39.040,66	40.032,54	40000,00 (39.617,53)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Mensa scolastica	15.000,00	16.001,10	16.030,20	17000,00 (21.328,13)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Servizi cimiteriali	5.715,00	3.199,00	8.162,00	4.767,00 (4.267,00)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE	160.395,07	151.114,48	152.210,48	-	162.911,27	162.911,27	162.911,27



Microsoft Excel
Worksheet

Denominazione	CENTRO EDUCATIVO ESTIVO
Indirizzi	<i>L'Ente manterrà tale servizio compatibilmente allo stato sanitario e all'eventuale numero degli iscritti .</i>
Funzionari Responsabili	<i>Responsabile dell'Ufficio Amministrativo.</i>
Altre considerazioni	

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	<i>Si intendono mantenere le tariffe già deliberate</i>

Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Amministrativo.
Altre considerazioni	

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	L'Ente ha sempre cercato e cercherà di offrire tale servizio gratuitamente .Attualmente si è provveduto all'acquisto di un nuovo scuolabus.
Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo è il Sindaco.
Altre considerazioni	

Denominazione	SERVIZI INTEGRATIVI SCUOLA PRIMARIA
Indirizzi	Con l'anno scolastico 2020/2021 le classi ad ispirazione Montessori sono 1ma, 2°,3° primaria. Si ritiene di mantenere tale indirizzo per i prossimi anni.
Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo è il Sindaco.
Altre considerazioni	

Denominazione	BIBLIOTECA
Indirizzi	L'ente manterrà il servizio di apertura, grazie all'affidamento a terzi del servizio.
Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Amministrativo.
Altre considerazioni	

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	L'ente ha appaltato il servizio a ditta esterna, con deliberazione di G.C. sono state fissate le tariffe per tutti i servizi cimiteriali.
Funzionari Responsabili	Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Manutentivo è il Sindaco.
Altre considerazioni	

2.5.2.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertato)	2019 (accertato)	2020 (precons.)	2020	2021	2022
TITOLO 6						
Tipologia 100: Emmissione di titoli obbligazionari						
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine						
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
Tipologia 400: Altre forme di finanziamento						
TITOLO 7						
Tipologia 100: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

Ai limiti previsti dal TUEL, a decorrere dall'anno 2016, si aggiungono i vincoli imposti dal "pareggio di bilancio", il cui meccanismo limita, di fatto, la capacità d'indebitamento dei Comuni. Infatti, le entrate da indebitamento non costituiscono entrata ai fini del pareggio di bilancio.

Fatte queste opportune premesse, si evidenzia che il Piano delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2024 non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento dei lavori previsti.

2.5.2.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 rendiconto	2020 rendiconto	2021 previsioni attuali	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-		-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	514915,77	302753,05	1589321,26	3134559,84	1102580,98	432681,42
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-		-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	275,00	-		-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	3000	3000,00	3000,00	3000,00
TOTALE TITOLO 4	515.190,77	302.753,05	1.592.321,26	3.137.559,84	1.105.580,98	435.681,42

Spese

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al trend storico 2019/2021 e quello di programmazione 2022/2024.

TITOLO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 rendiconto	2020 rendiconto	2021 previsioni attuali	2022	2023	2024
TITOLO I	796.698,22	803.305,44	989.691,05	952.235,92	941.930,23	940.979,39
TITOLO II	660.902,04	316.962,61	2.371.315,90	3.122.190,29	1.090.211,43	420.311,87
TITOLO III	-	-	-	-	-	
TITOLO IV	28.337,00	19.142,00	19.976,86	20.849,76	21.760,78	22.711,62
TITOLO V	-	-	-	-	-	
TITOLO VII	223.793,71	193.523,36	732.532,00	710.032,00	710.032,00	710.032,00
TOTALE TITOLI	1.709.730,97	1.332.933,41	4.113.515,81	4.805.307,97	2.763.934,44	2.094.034,88

2.5.2.5 Spese per missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte

e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

MISSIONE - DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		2022	2023	2024
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	543.680,99	544.269,97	544.269,97
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.832.400,00	82.400,00	82.400,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	615.500,00	685.399,56	15.500,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.570,20	8.570,20	8.570,20
07	Turismo	11.850,00	11.850,00	11.850,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102.839,91	79.011,06	79.011,06
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente	81.922,75	66.200,00	66.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	610.039,82	297.713,00	297.713,00
11	Soccorso civile	7.300,00	7.300,00	7.300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	93.929,18	92.429,18	92.429,18
13	Tutela della salute	4.500,00	4.500,00	4.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.130,65	16.647,00	16.647,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	137.500,81	137.500,81	137.500,81
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	2.200,00	2.200,00	2.200,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	17.911,66	17.911,66	17.911,66
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	710.032,00	710.032,00	710.032,00
TOTALE MISSIONI		4.805.307,97	2.763.934,44	2.094.034,88

2.5.3 Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. E' ormai indubbio che un'attenta

gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Con delibera di C.C. n. 9 del 29/03/2019 è stato approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, aggiornato con deliberazione di C.C. n. 31 del 30.07.2019. Per il valore del patrimonio si rimanda al Punto 4.3 del presente DUP – Sez. Operativa – Parte seconda.

2.5.4 Reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale.

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva dai proventi permessi a costruire.

La normativa Regione del FVG impone che i permessi di costruire vengano impiegati per gli investimenti.

ENTRATA STRAORDINARI	Anno 2021 (accertato)		
	IMPORTO	IMPIEGO	RESIDUO
Permessi a costruire (CAP. 4035/E)	0	0	0

La parte residua è stata imputata ad avanzo vincolato.

ENTRATA STRAORDINARIA	2020	2021	2022	2023
Permessi a costruire	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	295.477,37	276.335,37	256.358,51	235.508,75	213.747,97	191.036,35
Nuovi prestiti	-	-		-	-	-
Debito rimborsato						

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Spesa per interessi	9.062,52	8.189,62	7.278,60	6.327,76
Quota capitale	19.976,86	20.849,76	21.760,78	22.711,62
TOTALE	29.039,38	29.039,38	29.039,38	29.039,38

2.5.6 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del Bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Come prescritto dalle leggi in materia di contabilità, tra vincoli includibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia evolutiva, ma più seriamente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

L'Ente dovrà adottare misure per contenere la spesa in modo da rientrare sempre nei limiti imposti per il rispetto degli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere costantemente un fondo di cassa positivo senza dover far ricorso ad anticipazioni di cassa.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3 Parte 1

in questa sezione vengono descritti i principali obiettivi per ciascuna missione.

Missione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo: Mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nel corso degli anni precedenti e miglioramento dello stesso alla luce degli investimenti previsti. In questo programma vengono stanziati le risorse necessarie ai fabbisogni dell'Ente.</p> <p>Risorse umane da impiegare: I dipendenti appartenenti ai settori area amministrativa/contabile/tecnico/tecnica manutentiva.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare: Le attrezzature risultanti dall'inventario ed assegnate a ciascun responsabile dei servizi interessati.</p>

Missione	04 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p> <p>Investimento: Gli investimenti sono finalizzati a potenziare le attrezzature a disposizione della scuola.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo: Mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nei servizi e attività gestite.</p> <p>Risorse umane da impiegare: Il personale dipendente del servizio interessato all'istruzione. Il servizio mensa è affidato a ditta esterna. Il servizio trasporto scolastico è svolto direttamente dal personale dell'Ente.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare: Quelli risultanti dall'inventario dell'Ente per ogni singolo edificio scolastico ed assegnate agli interessati alla gestione delle scuole.</p>
Missione	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo strategico	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività a carattere culturale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.</p>
Missione	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p> <p>Investimento: Gli investimenti sono finalizzati a potenziare le strutture sportive esistenti.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo: Mantenere l'attuale livello raggiunto nei servizi relativi alla promozione di attività sportive, mantenendo in efficienza ed adeguando ove necessario gli impianti esistenti..</p> <p>Risorse umane da impiegare: Il personale dipendente del servizio Tecnico e tecnico-manutentivo. Gli impianti sportivi sono gestiti dall'associazione sportiva Calcio Bordano mediante convenzione.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare: Quelli risultanti dall'inventario dell'Ente.</p>

Missione	07 Turismo
Obiettivo strategico	<p>Nell'ambito della gestione delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio, l'Amministrazione programma, partecipa e patrocina le manifestazioni turistiche, produce e diffonde materiale promozionale per valorizzare l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>L'ente patrocina le manifestazioni organizzate dalla Pro-loco Bordano e Interneppo e dalle varie associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento del punto IAT.</p>
Missione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo strategico	<p>Obiettivo fondamentale è la realizzazione concreta del piano urbanistico già adottato, e permettere al paese di svilupparsi preservando il benessere, il paesaggio e l'ambiente anche per le future generazioni. Dal punto di vista dei lavori pubblici l'obiettivo è la realizzazione delle opere inserite nel piano triennale OO.PP, con particolare riferimento ai lavori di riqualificazione del centro urbano e la realizzazione di opere infrastrutturali complementari.</p> <p>Erogazione dei servizi di consumo: Semplificazione delle procedure tecnico – amministrative. Riduzione delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti tecnico amministrativi.</p> <p>Risorse umane da impiegare: Il personale del settore area tecnica.</p> <p>Risorse strumentali da utilizzare:</p>

	Quelle risultante dall'inventario dell'Ente e quelle eventualmente necessarie da acquisire in relazione agli obiettivi.
Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.</p> <p>L'obiettivo è di garantire il mantenimento di un elevato livello qualitativo dell'ambiente e conseguire un miglioramento della percentuale della raccolta differenziata, anche in considerazione della raccolta porta a porta integrale dei rifiuti avviata.</p> <p>La tutela del territorio nel suo complesso si concretizza anche in un attento controllo dell'attività del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della corretta conduzione del centro di raccolta; si manifesta inoltre attraverso una costante pulizia dei centri abitati ed il recupero di siti degradati a causa dell'abbandono di rifiuti.</p>
Missione	10 Trasporto e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta. Comprende la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.</p> <p>Prioritario per l'amministrazione è operare adeguati interventi di manutenzione della viabilità esistente, di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, e di miglioramento della sicurezza stradale.</p>

Missione	11 Soccorso civile
Obiettivo strategico	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, sorveglianza, lotta agli incendi), per il soccorso ed il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.</p> <p>Nell'ambito della sicurezza del territorio particolare importanza riveste la prevenzione, effettuabile anche attraverso lo sviluppo della cultura della Protezione Civile. Al fine di garantire l'efficienza del sistema di Protezione Civile, vengono svolte tutte le attività a supporto della struttura e del volontariato, allo scopo di dotare il Gruppo degli strumenti tecnici ed amministrativi necessari per una corretta funzionalità della Squadra Comunale.</p>

Missione	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo strategico	<p>Si specifica che in base alle disposizioni normative di cui alla L.R. 26/2014, a far data dal 01.01.2017 il servizio sociale dei comuni è stato trasferito all'UTI.</p> <p>In sintesi generale si elencano gli interventi a sostegno della persona, della famiglia e della genitorialità attuati dal Comune:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione e gestione della Carta Famiglia, di cui all'articolo 10 della L. R. n. 11/2006; • attuazione, per quanto di pertinenza comunale, di interventi statali a sostegno delle famiglie (es. bonus elettrico, gas metano); • concessione di contributi ed interventi assistenziali comunali; • concessione degli assegni statali di maternità ed al nucleo; • interventi regionali a favore dei corregionali all'estero e rimpatriati; • contribuzione per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati; • concessione di contributi finalizzati al sostegno abitativo (abbattimento canoni di locazione ed incentivazione locazione alloggi sfitti, leggi: L. 431/1998 e L.R. n. 6/2003), nei termini e con le modalità stabilite annualmente con bando comunale. • concessione di contributi ad invalidi del lavoro;
Missione	13 Tutela della Salute
Obiettivo strategico	Nel contesto della tutela della salute, è significativa l'attività e l'attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio, che si concretizzano attraverso l'attivazione di specifici servizi legati alla derattizzazione ed in generale alla gestione sanitaria degli animali domestici e non.
Missione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Obiettivo strategico	Amministrazione e funzionamento delle attività relative a promuovere gli interventi a facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, mediante realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani.
Missione	17 Fonti energetica
Obiettivo strategico	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche.
Missione	20 Fondi ed accantonamenti
Obiettivo strategico	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

4 Parte 2

4.1 Programmazione dei lavori pubblici

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Di seguito si evidenziano in **ordine di priorità** le opere pubbliche che l'Amministrazione Comunale vuole realizzare con l'indicazione delle risorse necessarie per il loro finanziamento in termini sia di cassa che di competenza e le relative tempistiche di realizzazione:

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento		
1	Investimenti OO.PP.	€ 100.000,00		
Immobile oggetto dell'intervento		Efficientamento energetico municipio (cap. 3488/002)		
Stima inizio dell'opera		01.01.2022		
Stima conclusione dell'opera		31.12.2023		
Durata dell'opera		24 mesi		
Note:				
Necessità finanziarie		2022	2023	2024
In termini di competenza		€ 50.000,00	€ 50.000	
In termini di cassa		€	€	
Fonte di finanziamento				
Contrattazione mutuo		€	€	
Destinazione vincolata		€	€	
Contributi regionali		€	€	
Contributo Statale		€ 50.000,00	€ 50.000	

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento		
2	Investimenti OO.PP.	€ 81.300,81 annui		
Immobile oggetto dell'intervento		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale L 58/2019 (cap. 3495/1)		
Stima inizio dell'opera		01.01.2022		
Stima conclusione dell'opera		31.12.2023		
Durata dell'opera		24 mesi		

Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 81.300,81	€ 81.300,81	€ 81.300,81
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Statale	€ 81.300,81	€ 81.300,81	€ 81.300,81

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
3	Recupero immobile	€ 288.017,60	
Immobile oggetto dell'intervento		Recupero immobile via Roma Bordano (cap. 3427)	
Stima inizio dell'opera		01.01.2021	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2022	
Durata dell'opera		24 mesi	
Note:		già impegnati € 263.556,88 anno 2021	
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 24.739,87		€
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€ 24.739,87	€	€

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
4	Realizzazione estensione opere infrastrutturali (cap. 3470)	€ 59.977,38 annui	
Immobile oggetto dell'intervento		Realizzazione estensione opere infrastrutturali	
Stima inizio dell'opera		01.01.2022	
Stima conclusione dell'opera		31.12.2023	
Durata dell'opera		36 mesi	
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 59.977,38	€ 59.988,40	€ 59.977,38
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributi BIM	€ 59.977,38	€ 59.988,40	€ 59.977,38

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento
-----------------	--------------------------	---------------------------------------

5	Riqualificazione urbana rifacimento marciapiedi (2° lotto)	€ 100.000,00.-		
Immobile oggetto dell'intervento		Riqualificazione urbana rifacimento marciapiedi (2° lotto) (Cap. 3500)		
Stima inizio dell'opera		01.01.2022		
Stima conclusione dell'opera		31.12.2022		
Durata dell'opera		12 mesi		
Note:				
Necessità finanziarie		2022	2023	2024
In termini di competenza		€ 100.000,00.-		
In termini di cassa		€ 100.000,00.-		
Fonte di finanziamento				
Contrattazione mutuo		€	€	€
Destinazione vincolata		€	€	€
Contributi regionali		€	€	€
Contributo BIM		€	€	€

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento		
6	Manutenzione straordinaria viabilità	€ 117.647,05.-		
Immobile oggetto dell'intervento		Manutenzione straordinaria viabilità - riqualificazione urbana rifacimento marciapiedi (3° lotto) (Cap. 3501)		
Stima inizio dell'opera		22.06.2021		
Stima conclusione dell'opera		31.12.2022		
Durata dell'opera		18 mesi		
Note:		già impegnati € 11.918,54 anno 2021 – (contributo BIM competenza 2021 da richiedere 2022 cap E 4022_2)		
Necessità finanziarie		2022	2023	2024
In termini di competenza		€ 105.728,51.-		
In termini di cassa		€ 105.728,51.-		
Fonte di finanziamento				
Contrattazione mutuo		€	€	€
Destinazione vincolata		€	€	€
Contributi regionali		€ 88.081,46	€	€
Contributo BIM		€ 17.647,05 (a. 2021)	€	€

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento		
7	Riqualificazione urbana rifacimento marciapiedi (4° lotto)	€ 120.000,00.-		
Immobile oggetto dell'intervento		Manutenzione straordinaria viabilità - riqualificazione urbana rifacimento marciapiedi (4° lotto) (Cap. 3503)		
Stima inizio dell'opera		01.01.2022		
Stima conclusione dell'opera		31.12.2023		
Durata dell'opera		24 mesi		

Note:	già finanziato con avanzo 2021 da rifinanziare dopo il rendiconto 2021		
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 20.000,00.-	€ 100.000,00	
In termini di cassa	€ 20.000,00.-	€ 100.000,00	
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo BIM	€	€	€
Avanzo di Amministrazione	€ 20.000,00	€ 100.000,00	

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
8	Lavori di riqualificazione urbana piazza della Chiesa di Interneppo	€ 200.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento	Lavori di riqualificazione urbana piazza della Chiesa di Interneppo cap. 3486		
Stima inizio dell'opera	01.07.2021		
Stima conclusione dell'opera	31.12.2022		
Durata dell'opera	18 mesi		
Note:	già finanziato con avanzo 2021, impegnato 2021 € 29.933,12, da rifinanziare dopo il rendiconto 2021		
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 170.066,88	€	€
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Statale	€	€	€
Avanzo di amministrazione	€ 170.066,88		

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
9	Manutenzione straordinaria Casa delle Farfalle	€ 1.269.899,56	
Immobile oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria Casa delle Farfalle cap 2050		
Stima inizio dell'opera	01.01.2022		

Stima conclusione dell'opera	31.12.2023		
Durata dell'opera	24 mesi		
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 600.000,00	€ 669.899,56	€
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€ 600.000,00	€ 669.899,56	€
Contributo Statale	€	€	€
Avanzo di amministrazione	€		

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
10	Intervento per il rifacimento della scuola di Bordano	€ 1.750.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento	Scuola di Bordano		
Stima inizio dell'opera	Compatibilmente con la concessione del contributo statale		
Stima conclusione dell'opera	31.12.2024		
Durata dell'opera	36 mesi		
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
In termini di cassa	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Stato	€ 1.750.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
11	Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 174.059,68	
Immobile oggetto dell'intervento	Lavori di manutenzione straordinaria patrimonio (sostituzione serramenti immobili comunali, realizzazione fontana area esterna municipio) cap 3001		
Stima inizio dell'opera	01.08.2021		
Stima conclusione dell'opera	31.12.2022		
Durata dell'opera	17 mesi		
Note:	finanziato con avanzo 2021 - già impegnato € 80.216,45- da rifinanziare con rendiconto 2021		

Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 93.843,23	€	€
In termini di cassa	€	€	€
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€
Contributo Statale	€	€	€
Avanzo di amministrazione	€ 93.843,23		

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
12	Manutenzione viabilità Monte San Simeone	€ 100.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento	Manutenzione viabilità (cap. 2428)		
Stima inizio dell'opera	01.01.2022		
Stima conclusione dell'opera	31.12.2022		
Durata dell'opera	12 mesi		
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 100.000		
In termini di cassa	€ 100.000		
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€		
Destinazione vincolata	€		
Contributi regionali	€ 100.000		
...	€		€

Priorità	Descrizione Opera	Importo totale dell'intervento	
13	Intervento per la messa in sicurezza della viabilità di accesso attorno al Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni in Località Interneppo (cap. 3494)	€ 600.000,00	
Immobile oggetto dell'intervento	Territorio Comunale in località Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni nella Frazione di Interneppo		
Stima inizio dell'opera	Compatibilmente con la concessione del contributo statale		
Stima conclusione dell'opera	31.12.2024		
Durata dell'opera	36 mesi		
Note:			
Necessità finanziarie	2022	2023	2024
In termini di competenza	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
In termini di cassa	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Fonte di finanziamento			
Contrattazione mutuo	€	€	€
Destinazione vincolata	€	€	€
Contributi regionali	€	€	€

Contributo Stato	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
------------------	--------------	--------------	--------------

ELENCO ANNUALE 2022 LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	TOTALE
Manutenzione str. Fabbricati comunali (fin BIM cap 3002)	10.000,00
Opere infrastrutturali (fin BIM cap 3470)	59.077,38
Manutenzione territorio finanziata da trasferimento ordinario regionale (cap 3471)	16.022,66

4.2 Fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale n. 9 del 17.02.2020.

Si rappresenta nella seguente tabella la situazione numerica del personale dipendente per gli anni dal 2021 al 2024.

Area	Categoria	Profilo	2021	2022	2023	2024
Area tecnica e tecnico manutentiva	D	Ist.dir. tecnico	assunzione	assunzione	in servizio	in servizio
	B	Operaio –autista	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	B	Operaio-autista	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
Area Amministrativa	D	Ist.e dir. amm.vo	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	C	Ist.amministrativo	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
Area Economico Finanziaria	C	Ist.amm/contabile	in servizio	in servizio	in servizio	in servizio
	D	Ist. dir.contabile	assunzione	in servizio	in servizio	in servizio

In questo Ente non si registrano situazioni di personale in esubero e/o in soprannumero;

Nell'anno 2022 si provvederà all'assunzione di un nuovo dipendente amministrativo dell'area tecnica.

Nel corso del triennio, si procederà comunque alla sostituzione di personale che dovesse cessare per qualsiasi causa (pensionamenti, mobilità, ecc.).

4.3 Valorizzazione o dimissione del patrimonio

L'ente, con Delibera di Consiglio n. 31 del 30.07.2019, ha aggiornato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Di seguito si elenca il patrimonio dell'Ente con il valore stimato nell'esercizio 2020, tale patrimonio sarà oggetto di una attenta valutazione, a fronte dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dalla nuova normativa contabile.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (Art. 58, D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008)
--

<i>Tipologia</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Azione di valorizzazione prevista</i>	<i>Stima</i>
Fabbricato Edificio PIP	Viale Udine 1	NCEU Fg. 14 Pc.2168 sub. 1,2,3		660.000,00
Area fabbricabile	Viale Udine	Lotto Nord PIP NCT Fg. 14 mapp. 2164 – 715-708-709-710-704-705-701-699-695		52.200,00
Unità abitativa	Via Chiesa 9	Fg. 8 mapp. 1554		26.417,00
Unità abitativa	Via Chiesa 11	Fg. 8 mapp. 824		21.614,00
Unità abitativa	Via Sella Piccola 2	Fg. 8 mapp. 901		20.658,00
Unità abitativa	Via Sella Piccola 4	Fg.8 – mapp.894 sub 1 – 3 - 4		61.787,07
Unità abitativa	Via Roma 75	Fg. 8 mapp. 1727 sub 1 – 2		26.158,00
Unità abitativa	Via Roma 81/2	Fg. 8 mapp. 1724 sub. 3 – 4		18.024,00
Unità abitativa	Via Roma 83	Fg. 8 mapp. 1723		34.241,00
Unità abitativa	Via Roma 61	Fg. 8 mapp. 994 sub 1		42.840,00
Unità immobiliare	Via Roma 63	Fg. 8 mapp. 994 sub 2		3.409,00
Unità abitativa	Via Roma 41	Fg.8 – mapp. 1043		55.000,00
Unità abitativa	Via Volterra 4	Fg.8 mapp. 1039 sub 1 – 2 - 3		63.931,75
Unità abitativa	Via Volterra 6	Fg.8 mapp. 2108 sub 1 – 2		23.258,00
Unità abitativa	Via Palar 11	Fg. 13 mapp. 64 sub 1 – 2		93.637,01
Unità abitativa	Via Roma, 49	Fg. 8 mapp. 1025 sub 1 – 2		140.000,00
Unità abitativa	Via Cau 4	Fg. 7 mapp. 1044 sub 3		38.424,00
Area fabbricabile	Via San Simeone	Fg. 8 mapp. 679	valore di mercato	

4.4 Programma biennale di forniture e servizi.

L'art.21 del D. Lgs. n. 50/2016 stabilisce:

- al comma 1, che *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti”*;

- al comma 6, che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro; ... Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

- al comma 7, che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4 ”*;

La legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 424) ha spostato all'esercizio finanziario 2018 la decorrenza dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

L'art. 7 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 recante: *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.”*, in vigore dal 24 marzo 2018, prevede: *“Nei casi in cui le amministrazioni non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e sui corrispondenti siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice”*;

Non sono previsti nel biennio acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 40.000.-.